



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Consiglio regionale del lazio INTERROGAZIONE SCRITTA n.1421 del 6 settembre 2022

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE URGENTE (A RISPOSTA SCRITTA)

Oggetto: Grave anomalia tecnica nell'elaborazione dei concorsi pubblici pubblicati dalla Regione Lazio attraverso il BURL del 16 agosto 2022.

PREMESSO CHE

sul Bollettino della Regione Lazio n. 68 del 16 agosto 2022 sono stati pubblicati 4 concorsi pubblici per: 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D; n. 249 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C; n. 40 unità di personale da inserire in corso - concorso selettivo di formazione per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato con il profilo professionale di Assistente area tecnica ed infine n. 2 posti riservati a persone con disabilità (ai sensi dell'art. 11 della Legge 12 marzo 1999 n. 68);

CONSTATATO CHE

- gli avvisi pubblici con il maggior numero di posti a disposizione (295 e 248) sono stati approvati, rispettivamente, con due Determinazioni dirigenziali consecutive, entrambe del 9 agosto 2022, nn. G10818 e G10819, le quali strutturano la selezione in maniera identica;
- entrambe le selezioni appena citate, approvano avvisi nei quali, all'art. 5, vengono dettagliatamente descritte le modalità di svolgimento dei relativi concorsi;
- in entrambe le selezioni sono previste: una prova scritta (che viene superata al raggiungimento del punteggio di **21/30**), una prova orale che può essere superata con il medesimo punteggio ed una valutazione dei titoli curriculari dei candidati;

CONSIDERATO CHE

- a differenza di concorsi analoghi o simili di altre amministrazioni, la Regione Lazio non ha previsto un numero massimo di candidati da invitare alla prova orale dopo la prova scritta;
- in realtà, ***accederà alla prova orale “chiunque” superi il punteggio minimo di 21/30 alla prova scritta;***
- trattasi di concorsi i quali per diverse ragioni (crisi economica complessiva; accesso ad uno di essi attraverso il possesso del solo diploma di scuola superiore; apertura di oltre 30 giorni per la presentazione delle domande e, non ultimo, il rilevante numero di posti a concorso) si preannunciano di eclatanti dimensioni in termini di candidati il cui numero agevolmente supererà ***la decina di migliaia di unità;***
- ogni candidato, nella speranza di poter celermente cimentarsi con le procedure selettiva sta versando, ovvero ha versato, la tassa di iscrizione, pari ad € 10,33;
- lo scadere delle domande di concorso, fissata per il 30 settembre 2022, forse non casualmente, cade nei giorni immediatamente successivi alla data della consultazione elettorale nazionale prevista, com'è noto, per il 25 settembre p.v.;

TENUTO CONTO

- del fatto, prima matematico che giuridico, che potrebbero accedere alla fase dell'esame orale diverse migliaia di candidati i quali potrebbero superare la soglia prevista di 21/30 di valutazione dello scritto;
- del fatto che la Commissione di concorso dovrà valutare, per ogni candidato che supererà la prova scritta, i titoli curriculari così come previsti dall'avviso, i quali necessitano di una attenta analisi del Curriculum Vitae di ogni partecipante;
- del fatto che, successivamente alla valutazione dei titoli, sarà obbligatorio un colloquio orale con tutti i partecipanti all'avviso che abbiano superato la citata prova scritta;
- del fatto che **tali concorsi si pongono in contrasto con lo stesso regolamento** per l'accesso all'impiego della Regione Lazio: il Regolamento n. 1/2002, allegato “O”, il quale, all'art. 8, al fine di evitare l'anomalia di cui si discute in queste pagine, prevedeva e prevede che: *“Alle prove scritte saranno ammessi i candidati che, dopo la prova preselettiva, risultino collocati nel relativo elenco, entro i primi posti corrispondenti a tre volte il numero dei posti messi a concorso. Il numero dei candidati ammessi può essere aumentato solo nel caso di candidati classificatisi ex aequo”* (così come da ultimo aggiornato con r.r. 22 luglio 2022, n. 8);

RITENUTO CHE

- l’anomalia consistente nel non prevedere un numero massimo di candidati da portare all’orale non sia frutto di semplice distrazione, ma evidenza del fatto che la Regione Lazio non abbia alcuna intenzione di concludere le selezioni in tempi brevi;
- la Regione Lazio potrebbe essere posta nell’impossibilità tecnica di poter concludere le citate selezioni in quanto la Commissione sarebbe sommersa da migliaia di valutazioni e colloqui;
- l’eventuale utilizzazione di Sottocommissioni, previste dall’attuale Regolamento, comportano un ulteriore costo aggiuntivo da addebitarsi alla casse della Regione Lazio a dispetto dell’introduzione di un numero limitato di candidati alla prova orale che, al contrario, non avrebbe avuto alcun costo per l’Amministrazione;
- il tecnicismo con il quale viene consentito ad un numero eccessivo di candidati di essere ammessi alle prove orali sembra riproporre le anomalie già emerse nel concorso di “**Allumiere**”, tristemente noto alle cronache regionali e nazionali;
- aver creato le condizioni per un elevato lavoro da parte della Commissione di Concorso (ed eventuali sottocommissioni), senza alcuna razionalità, comporta un aggravio di spesa di notevole entità visti i compensi previsti dal citato Regolamento regionale (“a ciascun componente esterno delle commissioni esaminatrici di concorso viene corrisposto un compenso base pari a €. 400,00, ai quali si aggiunge un importo di € 150,00 a gettone di presenza, ulteriormente aumentato del 20% per il presidente ex art. 19 del medesimo regolamento);
- l’aggravio di ogni procedimento, senza giustificato motivo, comporta responsabilità erariale verso coloro che lo hanno provocato;
- **per essere efficaci, economici ed efficienti i concorsi appena citati dovrebbero essere rettificati** rendendo più realistica l’eventualità di una selezione improntata all’efficienza e all’efficacia dell’azione amministrativa;

Il sottoscritto consigliere regionale

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Regione Lazio e l’Assessore al Personale per sapere:

- le ragioni che hanno portato l’Amministrazione a pubblicare avvisi pubblici di notevole rilevanza senza tener conto del fatto che in essi sia presente un errore tecnico insuperabile;

- se non sia doveroso modificare almeno gli avvisi pubblici di maggiore interesse per i cittadini, applicando l'art. 8 del Regolamento Regionale n. 1/2002, evitando inutile spreco di denaro pubblico il quale, negli attuali avvisi, andrebbe a vantaggio dei soli commissari di concorso;
- quali siano le ragioni che hanno spinto l'Amministrazione regionale a pubblicare avvisi pubblici nei giorni di ferragosto se poi, nella loro struttura, questi non possono essere conclusi in tempi celeri;
- se sia corretto ed opportuno, nell'immediatezza di una consultazione elettorale nazionale, bandire concorsi pubblici massivi senza prevedere un numero di candidati da ammettere all'orale compatibili con una tempistica ragionevole e razionale;
- quale ragione ha portato l'Amministrazione a non prevedere forme di selezione dei candidati, così come previsti dall'art. 8 dell'attuale regolamento regionale n. 1/2002, al fine di rendere la selezione efficace ed efficiente;
- quali costi si prevede di sostenere per i compensi da riconoscere al Presidente ed ai Componenti della Commissione (ovvero anche delle eventuali Sotto-Commissioni) per chiudere i concorsi di cui si tratta;
- se non sia forviante illudere migliaia di candidati (che nella speranza di partecipare ad un regolare concorso stanno versando € 10,33 nelle Casse della Regione Lazio) ignari del fatto che la loro procedura potrebbe essere notevolmente lenta e non funzionale.

Fabrizio Ghera

